

Inaugurata al San Matteo la “Stanza della Vita”

Una sala per tutelare la privacy dei familiari dei pazienti in stato di morte cerebrale, a cui viene proposta la donazione degli organi



Si trova al piano -1 del nuovo Dea del San Matteo, proprio accanto alla Rianimazione Prima. E' la “Stanza della Vita”, una sala a tinte calde e con quadri rilassanti che ritraggono paesaggi e fiori, dove i familiari dei pazienti in stato di morte cerebrale possono fermarsi in raccoglimento e valutare con la massima tutela della privacy la proposta dei medici rianimatori di donare gli organi. Il San Matteo di Pavia è la prima struttura sanitaria pubblica del Nord Italia a riservare uno spazio a questo doloroso momento, al confine tra una morte e nuove possibilità di vita per pazienti in attesa di trapianto. All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il presidente della Fondazione San Matteo Alessandro Moneta e il direttore generale Angelo Cordone, il direttore della Rianimazione Prima Antonio Braschi, la vice-presidente dell'Aido provinciale Luisa Andreis Peloso insieme al marito Gian Francesco Peloso, aidino e presidente di uno dei Rotary che hanno finanziato l'arredo della stanza, il sacerdote camilliano padre Felice e il sindaco di San Genesio Cristiano Migliavacca, per ricordare le due giovani vittime del paese che negli ultimi anni hanno donato gli organi, Valentina e Veruska.